**Cartilla N° 443**

**Una lettera d’Amore - dicembre 2022**

**Sono 40 anni che annunciamo**

**l’arrivo del Salvatore**

*“Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore” (Luca 2,11)*

**P. Ricardo E. Facci**

Nel tempo che precede Natale, durante l’Avvento, in qualsiasi liturgia e nell’agire dei cristiani, le pratiche religiose parlano molto dell’imminente arrivo del Salvatore per rivivere quella nascita marcata dal divino nella piccola Betlemme. Quando il Signore resuscitò, tutti i misteri della sua vita si eternizzarono, per questo possiamo dire “oggi nasce il Salvatore”.

Hogares Nuevos celebra i suoi 40 anni di evangelizzazione delle famiglie, e come membri non possiamo smettere di concentrare la nostra attenzione su ciò che è essenziale, che è l’annuncio kerigmatico, che ha risuonato nel nido che rappresenta ogni casa, ogni famiglia. Cristo Vive in ogni santuario domestico, in ogni piccola Chiesa domestica. Guardando verso il futuro, questo deve essere sempre il nostro annuncio principale, contribuire affinché la nostra predicazione aiuti ogni famiglia a risalire verso l’alto, a seguire Gesù Cristo.

È parte del nostro impegno, tornare a predicare come lo faceva il profeta Isaia: “Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse” (Isaia 9,1). Queste parole che ascoltiamo la notte di Natale, ci ricordano il grido di Isaia che, nel mezzo delle difficoltà di Israele, loda la speranza di un Popolo disperato. Anche oggi, le minacce di distruzione delle famiglie, le rendono coscienti della propria debolezza nel vivere la tristezza, la disperazione, per questo dobbiamo annunciare la parola di speranza, l’unica speranza: Cristo Gesù. Dobbiamo continuare ad annunciare Gesù Cristo, con la parola ma anche e fondamentalmente con la testimonianza che trascina e attrae tutto ciò che vede. Ho partecipato ad una riunione Pilastro qualche giorno fa ed ho ascoltato un marito che diceva che non dobbiamo lottare contro le forze del male anche se abbiamo la verità della parola ma piuttosto dobbiamo dare testimonianza serena della meraviglia che è la famiglia che segue Cristo. Questo perché anche la testimonianza è un annuncio pieno di fede e di speranza che vogliamo trasmettere a tutte le famiglie, genitori e figli, dicendo loro che, nonostante l’oscurità e le ombre dei nostri tempi, Gesù continua a riempire di luce, a costruire e ricostruire le famiglie e le comunità che desideriamo realizzare.

Ecco perché ieri, oggi e sicuramente domani saremo sempre appassionati nell’annunciare Gesù Cristo.

La nostra vita si riempie di un nuovo senso nello scoprire che siamo al servizio delle altre famiglie e, soprattutto, di quelle che hanno bisogno di essere illuminate da Cristo. È fondamentale sapere chi siamo, per quale ragione siamo in questo mondo e dove possiamo trovare la felicità. Proprio per questo, si vede come un qualcosa di molto naturale il fatto che gli apostoli e i primi discepoli abbiamo preso così seriamente ciò che disse loro il Signore: “Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura”, a tutte le famiglie. Questo ha fatto sì che gli apostoli siano andati per il mondo predisposti, entusiasti e appassionati fino al punto di dare la propria vita affinché tutti sapessero Chi è il Cammino, la Verità e la Vita. Questo esempio dobbiamo imitare quando seguiamo Cristo, con allegria e una fede solida, forte, sostenuti dalla speranza soprattutto di fronte alle difficoltà del cammino, annunciando con amore a ogni creatura e alle famiglie che abbiamo trovato ciò di cui l’essere umano e la famiglia ha più bisogno: Cristo Gesù. Portando la luce di Cristo, contagiamo di entusiasmo molte altre persone.

I tempi di Isaia non erano affatto ottimistici. Tuttavia, annuncia al suo Popolo la luce nel bel mezzo delle tenebre e trasmette una immensa allegria. Hogares Nuevos, dalla sua nascita, annuncia in modo kerigmatico la presenza del Signore in ogni famiglia, facendo un qualcosa di miracoloso, difficile da spiegare ma che sboccia come un germoglio nuovo da un albero vecchio, che piano piano cresce, fragile e debole ma pieno di vigore e forza per la grazia di Dio.

In questo tempo dell’Avvento, è forte la figura della Vergine Maria perché Ella ci aiuta sempre. Maria è colei che ci accompagna, è Madre e ci tranquillizza, ci porta verso la pace. Ci offre la serena certezza che Dio è insieme a noi, esattamente come è stato vicino a Lei, e con la mano di Madre ci accarezza per farci percepire la certezza che Dio è con noi, tra di noi e sempre in nostro favore.

Anche Maria ha avuto paura quando ha ascoltato l’Angelo che in nome di Dio le chiese di prestare la sua vita e il suo ventre. Ma le è anche arrivata la serenità quando ascoltò: “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo” (Luca 1,35). Rimase in Lei questa certezza e ognuno di noi deve sperimentare questa certezza visto che il Battesimo nello Spirito Santo vive nel nostro cuore. In questa parte della storia, abbiamo bisogno di discepoli appassionati, sostenuti dalla certezza del fatto che il Signore non ci abbandona mai. Camminiamo senza paura. Il Signore ci invita a fare della nostra storia un cammino appassionante, con impegno, con il dono di se stessi, con fedeltà e passione per annunciare che la vita delle famiglie è preziosa nel piano di Dio. Maria ci insegna a dire: “L'anima mia magnifica il Signore”, insegnandoci ad essere missionari di casa in casa.

La prima missione e la prima processione eucaristica è avvenuta sul cammino verso un paese tra le montagne, una città di Giuda, Ain Karem, durante la visita di Maria a Elisabetta. Oggi siamo chiamati a moltiplicare questa processione verso tante famiglie, portando nelle nostre vite la vita di Cristo, facendola conoscere. Questi viaggi li dobbiamo fare mano nella mano con Maria Regina della Famiglia affinché Ella con la chiave nella sua mano destra apra ogni casa per donare suo Figlio. Chiediamoci: com’è la nostra processione? Che facciamo affinché dia i suoi frutti? Fino a dove la portiamo avanti? Maria ha osato la storia del suo tempo con Gesù nel suo ventre, oggi tocca a noi, senza paura e senza calcoli egoistici, penetrare nella nostra storia affinché Cristo continui a fare meraviglie.

**Preghiera**

Signore Gesù,

Tu ci hai riempito di speranza,

ci dai tutto il necessario affinché nel cammino della vita,

possiamo sempre contare sulla tua grazia e compagnia,

vogliamo che tu sia sempre il benvenuto nella nostra famiglia,

e ti chiediamo di riuscire a condividere tutto ciò che abbiamo ricevuto

con molte altre famiglie,

soprattutto con quelle che ancora non ti conoscono.

Con il tuo aiuto,

vogliamo esser come la Madre tua,

che ti ha portato fino alla casa di Elisabetta e Zaccaria,

e portarti ad altri “Elisabetta e Zaccaria” che ti stanno aspettando

per riempirsi di una gioia autentica e vivere così pienamente

il dono meraviglioso di essere famiglia. Amen.

**Lavoro Alleanza**

1. Quali meraviglie ha fatto Gesù attraverso la nostra appartenenza a Hogares Nuevos?

2. Della nostra vita matrimoniale, che cosa non dobbiamo mai dimenticare?

3. Siamo capaci di prenderci l’impegno di mostrare alle altre famiglie la presenza di Gesù in casa e di essere dei testimoni del nostro amore?

**Lavoro Pilastro**

1.- Quando abbiamo ricevuto l’annuncio kerigmatico durante l’Incontro, ci siamo trovati profondamente con Cristo coniugale?

2.- Quando parliamo di Gesù, lo facciamo con impegno e passione?

3.- Durante questo Natale, a quale famiglia possiamo regalare la nostra testimonianza di amore familiare? A chi desideriamo fare il regalo dell’Incontro?

Cominciamo a prepararci per i grandi eventi del 2023 celebrativi dei 40 anni:

Per l’**Europa: 21-23/4, a Granada (Spagna)**. Dobbiamo partecipare tutti a questo meraviglioso momento che sarà indimenticabile per le nostre anime.

Per il **Nord, Centro America e Caraibi: 2-4/6 a Puebla (Messico)**. Dio vuole incontrare tutti noi che da anni seguiamo Cristo nelle nostre famiglie.

Per il **Sud America: 18-20/8 a Asunción (Paraguay)**. Non ci sarà stadio che possa contenere l’allegria condivisa per i nostri 40 anni durante i quali abbiamo camminato con Cristo.

Per **tutti: 11-19/11 Assemblea e Giunta Internazionale a Roma (Italia)**. Inscriversi con anticipo, posti limitati.